

Schema del Quinto atto aggiuntivo alla Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto

“Attuazione della proposta di Programma di progetti strategici – secondo stralcio – nel territorio della provincia di Belluno e modifiche alla convenzione stipulata in data 4 agosto 2016, in attuazione della deliberazione del Comitato paritetico n. 13 del 25 luglio 2016, relativamente al primo stralcio dello stesso Programma”

Allegato “A”

**NUOVA FORMULAZIONE DI NR. 2 SCHEDE IDENTIFICATIVE DELLE TIPOLOGIE DI PROGETTO
OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO**

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- Sen. Paolo Saviane -**

**IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
- _____ -**

SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA DI ALTA MONTAGNA NELLE AREE DI CONFINE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Provincia di Belluno/ Regione Veneto

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Nelle aree montane alpine di confine, le infrastrutture finalizzate a sostenere l'offerta turistica di alta montagna – con particolare riferimento al turismo escursionistico (sentieri, sentieri attrezzati, ferrate, bivacchi, rifugi alpini) – che insistono nei Comuni della Provincia di Belluno, presentano spesso un notevole divario qualitativo se raffrontate con quelli delle limitrofe Provincie a statuto speciale, sia sotto il profilo dello stato di manutenzione generale, sia sotto il profilo dei servizi, particolarmente quelli a carattere innovativo, erogati al turista, non ultimi quelli legati all'informazione e alla promozione. Ciò peraltro ostacola la messa a regime di progettualità condivise di valorizzazione del comune patrimonio del Bene Dolomiti Unesco, che devono necessariamente basarsi su di un'offerta turistica il più possibile omogenea fra i diversi territori che ne fanno parte. Pertanto, allo scopo di colmare tale gap e favorire un'offerta turistica di alta montagna omogenea e di elevato profilo qualitativo, si ritiene siano necessari interventi urgenti di riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi oltre che della promozione di dette aree. Tale azione andrà coordinata sotto il profilo progettuale ed operativo con il CAI regionale e con le relative Sezioni territoriali, anche in considerazione del ruolo di interlocutore privilegiato allo stesso assegnato dalle norme regionali in materia di turismo di alta montagna (art. 48 bis l.r. 11/2013 "Norme in materia di turismo").

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

a) **MOBILITÀ** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc.)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

c) **SVILUPPO LOCALE** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- **Tutela del territorio e delle comunità locali**
- **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- **Sistemi agro-alimentari**
- **Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile**

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- **Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale**

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- **Interventi infrastrutturali**
- **Servizi**
- **Forniture**
- **Altre attività:** Sostegno finanziario al sistema economico locale

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Interventi infrastrutturali

- Ripristino e ammodernamento sentieri danneggiati da eventi ottobre 2018 e installazione di aggiornata e innovativa segnaletica turistica verticale in sostituzione della presente, con standard estetico uniforme, sui sentieri e sulle vie ferrate delle aree di confine

- Installazione di nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi e nelle malghe, con il potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di Eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco
- Ammodernamento strutturale di alcuni rifugi alpini: interventi per il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di strumenti di sfruttamento delle energie rinnovabili (vento, sole, acqua, ecc.), di economia dei consumi con gli impianti di illuminazione a LED e di gestione differenziata dei rifiuti.
- Interventi di controllo e ricostruzione di parte dei bivacchi in quota obsoleti e pericolosi con possibile inserimento di kit di sopravvivenza a disposizione al loro interno.
- Ammodernamento dei sentieri attrezzati e ferrate con miglioramento della sicurezza seguendo quanto previsto da "SaferAlps" – progetto Interreg IV Italia-Austria, già concluso e certificato.
- Ammodernamento e miglioramento accesso e transito in sicurezza della viabilità silvo-pastorale d'alta quota al servizio dei rifugi e delle malghe.

Servizi

- Produzione e distribuzione di materiali promozionali per informare sugli elementi di valore aggiunto che caratterizzano la realizzazione del progetto e promuovere turisticamente i territori oggetto degli interventi;
- Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più interessanti e completi presenti nelle aree di confine per produrre file di valenza multimediale utili a tutta la comunicazione prevista nel progetto o futura.

Concessione di contributi

Contributi per l'ammodernamento dei rifugi

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	COSTO (Euro)
1	1. Ammodernamento e ripristino delle Alte Vie. <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino e ammodernamento sentieri danneggiati da eventi ottobre 2018 e installazione di aggiornata e innovativa segnaletica turistica 	374.051,25
	2. Ammodernamento, potenziamento e nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi.	46.756,41

	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi e nelle malghe, con il potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di Eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco <p>3. Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di rifugi d'alta quota e bivacchi CAI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento strutturale di alcuni rifugi alpini: interventi per il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di strumenti di sfruttamento delle energie rinnovabili (vento, sole, acqua, ecc.), di economia dei consumi con gli impianti di illuminazione a LED e di gestione differenziata dei rifiuti. • Interventi di controllo e ricostruzione di parte dei bivacchi in quota obsoleti e pericolosi con possibile inserimento di kit di sopravvivenza a disposizione al loro interno. <p>4. Ammodernamento dei sentieri nei tratti attrezzati e delle vie ferrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento dei sentieri attrezzati e ferrate con miglioramento della sicurezza seguendo quanto previsto da "SaferAlps" – progetto Interreg IV Italia-Austria. <p>Totale parziale (1+2+3+4)</p>	<p>93.512,80</p> <p>46.756,41</p> <p>504.969,19</p> <p>1.066.046,06</p>
	<p>5. Ammodernamento rete viaria silvo-pastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per cicloescursionismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento e miglioramento accesso e transito in sicurezza della viabilità silvo-pastorale d'alta quota al servizio dei rifugi e delle malghe 	<p>196.376,90</p>
	TOTALE 1	1.262.422,96
2	<p>1. Divulgazione con strumenti e materiali promozionali e con modalità innovative sia delle peculiarità dei territori oggetto del presente progetto che dei servizi offerti, anche attraverso l'organizzazione di eventi e il</p>	

	coinvolgimento delle strutture. 2. Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più frequentati e turisticamente interessanti presenti nelle aree di confine. 3. Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base.	179.077,04
	TOTALE 2	179.077,04
	<ul style="list-style-type: none"> Costi di management del progetto – 0,9% (Provincia di Belluno) per un totale di € 13.500,00 – 3% costo di management della Regione Veneto per un totale di 45.000,00 	58.500,00
	TOTALE 3	58.500,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.500.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **1.500.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il soggetto attuatore viene individuato nella Regione Veneto, che coordinerà l'attuazione operativa e finanziaria del progetto, con il coinvolgimento dei diversi soggetti competenti, sotto il profilo giuridico-amministrativo, per l'espletamento delle procedure relative gli interventi previsti dal progetto. La modalità di attuazione sarà:

- α) Interventi a carattere infrastrutturale su sentieri e bivacchi alpini (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- β) Interventi a carattere infrastrutturale sulle ferrate (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- χ) Interventi a carattere informativo-promozionale (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- δ) Interventi a carattere infrastrutturale sui rifugi alpini (modalità di attuazione: ramo B dell'organigramma)
- ε) Management (modalità di attuazione: ramo C, D e amministrazione diretta).

Al fine di attuare in maniera coordinata ed integrata il progetto su tutto il territorio provinciale interessato, i diversi interventi previsti saranno attuati sulla base di un contratto di programma (capofila Regione Veneto) che definisca – tenuto conto delle previsioni del piano esecutivo degli interventi – le competenze funzionali dei soggetti coinvolti (Regione, Provincia, Unioni montane, Comuni, CAI), ed il relativo piano finanziario dettagliato.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: il progetto insiste su tutti i comuni di confine e contigui della provincia di Belluno
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa** (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: -

- Ammodernamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica di alta montagna, con particolare riguardo alla fruizione dei percorsi escursionistici e all'accoglienza in quota
- Aumento/stabilizzazione delle presenze turistiche
- Riduzione dell'impatto ambientale ed aumento dell'efficienza energetica delle strutture in quota

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Fonte	Timing
Sentieri attrezzati e bivacchi ammodernati e messi in sicurezza	Km, numero.	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Ferrate ammodernate e messe in sicurezza	Numero	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Rifugi alpini ammodernati	Numero	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Costi sostenuti	Euro	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Presenze turistiche in alta quota	Rifugi alpini finanziati	Incremento del 1%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/23
Presenze turistiche sul territorio	Strutture ricettive finanziate	Incremento del 2%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/23
Consumi energetici	Rifugi alpini finanziati	10% di riduzione	CAI	Entro 12/23

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni di confine della provincia di Belluno

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni contigui della provincia di Belluno

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **febbraio 2020**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **agosto 2020**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **settembre 2020**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **settembre 2022**
 - MONITORAGGIO: **settembre 2022 – settembre 2024**

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO: Per gli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione/adeguamento: autorizzazioni edilizie e paesaggistiche; relazione di valutazione di incidenza (nelle aree Natura 2000)

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI:

La gestione del Progetto sarà coordinata da Regione del Veneto ed attuata sul piano operativo dai soggetti individuati nel contratto di programma, sia mediante interventi in amministrazione diretta, sia mediante collaborazioni esterne. **Il costo complessivo di tali attività è stimato in € 58.500,00, di cui 13.500,00 quale quota destinata alla Provincia di Belluno.**

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

- Per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture pubbliche (sentieri attrezzati, ferrate, ecc.) realizzati da parte di Enti pubblici nell'espletamento delle loro attività istituzionali, ricorrono le condizioni di esenzione;
- Per quanto riguarda gli interventi sulle strutture private (rifugi alpini), l'intervento viene realizzato nell'ambito degli aiuti de minimis, nel rispetto del regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC. : gli interventi relativi ai sentieri alpini si sviluppano parzialmente e limitatamente anche sui comuni di terza fascia, essendo funzionali al completamento organico ed integrale del progetto sull'intero percorso del sentiero

S. NOTE

A. SCHEDE DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Sostegno alla domanda per l'accesso alla banda larga nelle aree di confine con le Province di Trento e Bolzano – primo stralcio: trasformazione competitiva digitale della provincia di Belluno – Digital Innovation Hub

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Provincia di Belluno

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Industria 4.0, considerata la 4^a rivoluzione industriale, rappresenta una profonda trasformazione del modo di produrre beni e servizi, di legare il mercato dei beni alla manifattura e di dar vita a prodotti innovativi. In Italia il processo ha una dimensione e una diffusione limitate e richiede una immediata presa di coscienza da parte delle imprese e delle istituzioni in quanto la velocità, pervasività e trasversalità con cui le tecnologie digitali stanno penetrando la realtà operativa di cittadini, imprese e delle amministrazioni pubbliche, sono tali da rendere necessario il percorso per l'intero sistema produttivo. La provincia di Belluno ha una forte vocazione manifatturiera: è tra le 17 province più industrializzate d'Italia; l'industria (incluse le costruzioni) produce nel bellunese il 39% del valore aggiunto locale (in Veneto il 32%, in Italia il 25%); l'occupazione nell'industria è pari al 38% del totale, contro il 35% in Veneto e il 20% in Italia; è la 5^a provincia italiana per export pro capite. Per le imprese manifatturiere della provincia di Belluno prepararsi ad affrontare la sfida posta dalla 4^a rivoluzione industriale diventa un presupposto indispensabile per poter restare sul mercato. Si tratta di una sfida identitaria sulle capacità di saper cambiare prospettiva, anticipare gli eventi, essere reattivi e predittivi. Un passaggio culturale che peserà in particolare sulle PMI e sugli imprenditori in genere chiamati a ragionare in base a paradigmi nuovi e a impostare strategie innovative e investimenti di lungo periodo. Parallelamente le strategie derivanti dall'Agenda Digitale europea e nazionale spingono verso la promozione delle tecnologie digitali che migliorino la qualità della vita delle persone e delle famiglie; sostengano la competitività delle imprese e del territorio, incrementino i livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale. Il peculiare momento storico attuale in cui nella Pubblica Amministrazione vi è una reale presa di coscienza della necessità di un cambiamento profondo delle proprie logiche di gestione interna, di relazione tra Enti e con i cittadini e le imprese, trainato da un lato dalla carenza di risorse e, dall'altro, da spinte di semplificazione, trasparenza, efficienza e buon governo, rendono necessario agire affinché le tecnologie digitali accompagnino e sostengano il cambiamento in atto della stessa. Questo significa lavorare per il completamento dei processi di informatizzazione degli enti, per la digitalizzazione degli atti e dei documenti amministrativi, per l'integrazione tra dati pubblici e la loro messa a disposizione all'esterno e, in generale, lavorare affinché la Pubblica Amministrazione non rappresenti un ostacolo al miglioramento della qualità della vita delle persone e alla competitività delle imprese, ma costituisca invece, grazie all'adozione delle tecnologie digitali, un fattore di ulteriore sviluppo del territorio bellunese.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

Mobilità su strada

Mobilità su ferrovia

Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

x Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

Tutela del territorio e delle comunità locali;

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

Sistemi agro-alimentari;

Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

x iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

Interventi infrastrutturali

x Servizi

x Forniture

Altre Attività (Indicare tipologia).....

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Le azioni da intraprendere per la trasformazione competitiva digitale della provincia di Belluno sono:

sensibilizzare il tessuto imprenditoriale per far conoscere le caratteristiche fondamentali di Industria 4.0 e la Pubblica Amministrazione locale sulle strategie dell'Agenda Digitale europea e nazionale.

accompagnare le imprese alla ricerca delle opportunità di finanziamento volte a sostenere investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo e individuare i soggetti pubblici e privati a cui fare riferimento per soddisfare la propria domanda di innovazione tecnologica e digitale; accompagnare la trasformazione digitale con la formazione di capitale umano qualificato, visto che le sfide dei mercati globali pongono la necessità di figure professionali che siano in grado di rafforzare la competitività delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Per realizzare queste azioni si rende necessario creare un'organizzazione che favorisca la nascita di un ecosistema che supporti la trasformazione digitale delle imprese, il Digital Innovation Hub.

Il Digital Innovation Hub è un polo per l'innovazione e lo sviluppo strategico dei processi di trasferimento tecnologico e di condivisione di conoscenze all'interno del quale vengono attivate iniziative di innovazione e di coinvolgimento pubblico, con investimenti in infrastrutture e spazi fisici e virtuali in cui imprenditori, studenti, ricercatori, amministratori e dipendenti della Pubblica Amministrazione locale, possano trovare le condizioni più fertili per condividere competenze esperienze e conoscenze.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	REALIZZAZIONE DEL DIGITAL INNOVATION HUB: Attrezzature laboratoriali necessarie e loro aggiornamento e mantenimento	€ 150.000,00
2	FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO QUALIFICATO SU INDUSTRIA 4.0 E SU STRATEGIE AGENDA DIGITALE SUI SEGUENTI TARGET:	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ imprenditori e manager ○ riqualificazione dipendenti imprese ○ studenti scuole superiori ○ formazione/scambio tra studenti universitari e imprese ○ formazione per start upper ○ formazione per dipendenti della pubblica amministrazione 	€ 728.500,00
3	MANAGEMENT (5%)	€ 31.500,00
	COSTO COMPLESSIVO	€ 910.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro
CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 630.000,00
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
Fondo liquidazione ex Fondazione Università e Alta Cultura	Euro 150.000,00
.....	Euro
.....	Euro
ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)	
Imprese coinvolte nel progetto	Euro 130.000,00
.....	Euro
.....	Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Provincia di Belluno

Modalità attuazione: Convenzione (Ramo C), Appalto (Ramo D) ed amministrazione diretta.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Comune di Feltre

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

La concertazione e la definizione del primo stralcio del progetto Sviluppo delle attività economiche, si è conclusa con l'approvazione dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 21 febbraio 2017.

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)
TRASFORMAZIONE COMPETITIVA DIGITALE IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE puntando sulla maggior collaborazione tra imprese e centri di ricerca pubblici e privati, sull'integrazione in rete tra imprese, sull'incremento di momenti di collaborazione/contaminazione pubblico-privati e sul potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Seminari informativi e study tour industry 4.0 per imprenditori e manager	numero	Interna al progetto	semestrale
Percorsi formativi per dipendenti imprese e P.A	numero	Interna al progetto	semestrale

Percorsi formativi e supporto per startupper	numero	Interna al progetto	semestrale
Percorsi di formazione/scambio tra imprese e P.A. e studenti universitari	numero	Interna al progetto	semestrale
Percorsi di formazione per studenti e insegnanti della scuola secondaria di secondo grado	numero	Interna al progetto	semestrale
Sito web e social network	attivazione	Interna al progetto	semestrale
Visite aziendali	numero	Interna al progetto	semestrale
Arredamento per realizzazione Contamination Lab	Flusso di cassa	Interna al progetto	semestrale
Attrezzature per adeguare i laboratori scolastici alle tecnologie richieste da I4.0	Flusso di cassa	Interna al progetto	semestrale
Assessment fabbisogno imprese su tema I4.0 e contatto con Centri di Ricerca	numero	Interna al progetto	semestrale
<p>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>			

DESCRIZIONE INDICATORE	TARGET DI RIFERIMENTO	VALORE BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	DIMENSIONE DEL CAMBIAMENTO	TIMING	FONTE DATI
Utenti che utilizzano l'aula informatica realizzata all'interno del progetto Digital Innovation Hub	Studenti / imprenditori	0	2019	200 (numero minimo)	annuale	Interna al progetto
Numero imprese che attivano percorsi di ricerca e sviluppo su industria 4.0 (all'interno dell'azienda)	Imprese	0	2019	20	annuale	Interna al progetto
Numero di imprese che attivano linee di sviluppo relative all'industria 4.0 in collaborazione con infrastrutture di ricerca e/o altri servizi di Ricerca e Sviluppo con soggetti pubblici e privati	Imprese	0	2019	20	annuale	Interna al progetto
Numero adulti partecipanti all'apprendimento permanente	Occupati	0	2018	200 (numero minimo)	annuale	Interna al progetto
Numeri progetti attuati tra scuola e impresa e impresa e studenti universitari	Studenti	0	2019	in termini assoluti: 20 iniziative (di cui 10 con la collaborazione di UNITN)	annuale	Interna al progetto

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
Tutti
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
Tutti

N. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: febbraio 2018
INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: settembre 2017
FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2021
MONITORAGGIO: giugno 2022

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Non sono previsti attività che abbisognino di autorizzazioni ambientali, trattandosi di attività prevalentemente formativa

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Il progetto verrà gestito con un management interno alla Provincia

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

- Per quanto riguarda la formazione scolastica di natura istituzionale, ricorrono le condizioni di esenzione
- Per quanto riguarda la formazione rivolta alle imprese, l'attività verrà realizzata nell'ambito degli aiuti de minimis, nel rispetto del regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

H. NOTE